

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Fusione Psa – Sech: secondo l'AdSP “il potere di mercato di questi soggetti è squilibrato”

Nicola Capuzzo · Tuesday, June 23rd, 2020

Rispondendo a una domanda di SHIPPING ITALY [durante l'intervista web organizzata dal Propeller Club di Genova](#), il vertice di palazzo san Giorgio, Paolo Emilio Signorini, ha dedicato qualche riflessione anche all'imminente (pare) via libera alla fusione fra i terminal container Psa Genova Prà e Sech. Pur non sbilanciandosi sull'esito del prossimo comitato di gestione in programma il 30 giugno, Signorini ha detto: “Quello di Genova e Savona è un sistema portuale dove oramai ci sono un grande terminal semiautomatizzato a Vado Ligure, un grande terminal gestito da Singapore a Prà e un grande terminal in avvio operativo a Bettolo di Msc. La proprietà una volta era delle famiglie, ora a Vado ci sono Maersk e Cosco, a Prà c'è Psa e a Bettolo c'è Msc. L'operazione di cui si parla vede coinvolti due dei più grandi fondi infrastrutturali del mondo, l'inglese Infracapital e il francese Infravia”.

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha infine aggiunto: “La parte buona di questa operazione è che se questi operatori globali hanno interesse per i nostri porti vuol dire evidentemente che abbiamo speranze fondate di poter mantenere e se possibile aumentare i traffici. La difficoltà è che quando tu devi negoziare con questi soggetti non è facile. Il potere di mercato è squilibrato perché possono assumere decisioni repentine, che portano a conseguenze estremamente rilevanti per un sistema portuale come il nostro. L'operazione è ora all'attenzione sotto tutti questi profili”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, June 23rd, 2020 at 1:21 pm and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.